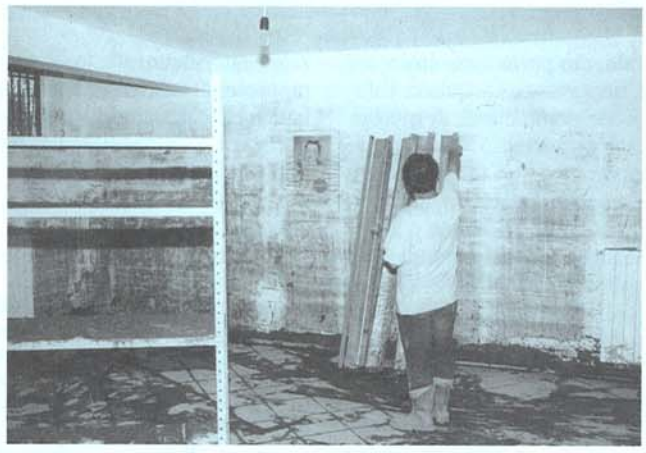
Il nubifragio nel Napoletano

Giugliano, principio di alluvione al Parco Verde

Tracima l'alveo Camaldoli: cinquanta villette invase da acqua e fango

Tracima l'alveo Camaldoli e per poco non ci scappa la tragedia. Un intero insediamento abitativo di Varcaturo, costituito interamente da villette e nel quale già risiedono circa 30 famiglie, è stato travolto da un'ondata di acqua e fango che ha superato gli argini dell'antico canalone borbonico, posto a circa 200 metri dal muro di cinta del parco in questione. Solo la conformazione geografica pianeggiante ha trattenuto la velocità e, quindi, limitato la forza d'urto dell'enorme massa di fango che si è riversata nelle villette del parco Verde, edificato in un lembo di terra che divide la via Ripuaria dal margine destro dell'alveo. Nessun danno alle persone, ma tantissimi alle cose. Ogni cantinola è stata sommersa da acqua e fango, così come il vialone d'ingresso dell'insediamento residenziale. Tutto inservibile ciò che è stato tirato fuori dalle cantinole:dalle auto ai ciclomotori, dai vestiti ai computer, dalle cucine ai salotti. "Mediamente – spiega il signor Antonio Grimaldi - ogni famiglia ha subito danni per circa 50 milioni. Ad un nostro vicino, il fotografo De Luca, è andata malissimo. Nel suo box aveva attrezzature e materiale per sviluppo e stampa di numerose cerimonie. Avrà perso qualcosa come 100 milioni di lire". Dal parco Verde alla zona a ridosso della statale Domiziana. "L'ondata di pioggia – afferma Luigi Guarino, capogruppo consiliare di Forza Italia - ha travolto anche numerose fattorie. La prima telefonata l'ho ricevuta alle 7,30 del sabato mattina. Mi sono recato nella zona alle spalle del ristorante Di Francia e ho visto scene davvero raccapriccianti. Decine e decine di animali morti, soprattutto galline e alcuni cavalli". Per fortuna meno grave il bilancio nel centro storico, anche se alcune zone, soprattutto via Cumana, via Camposcino e corso Campano sono state invase dall'acqua. Decine di negozi allagati, tombini fognari saltati. Danni anche alla nuova biblioteca comunale di via Verdi. Qui si sono bagnati circa mille volumi. L'acqua è penetrata non solo per la sua abbondante massa ma anche per una strana pendenza del pavimento. "Non è la prima volta che ci allaghiamo - sottolinea il direttore della struttura Emanuele Coppola - . Stavolta, però, l'entità del disagio arrecato è stata direttamente proporzionale a quella dell'acqua venuta già col nubifragio". Il Comune, intanto, a seguito dei sopralluoghi effettuati, ha stimato in 5 miliardi la cifra relativa ai danni complessivi, inerenti sia le strutture pubbliche che quelle private. Anche per la città di Giugliano la Regione Campania ha dichiarato lo stato di calamità naturale.





In alto - Due immagini dell'invassione di acqua e fango che ha colpito il Parco Verde a Varcaturo.

In basso - Negozi allagati e dissesto stradale in via Cumana.



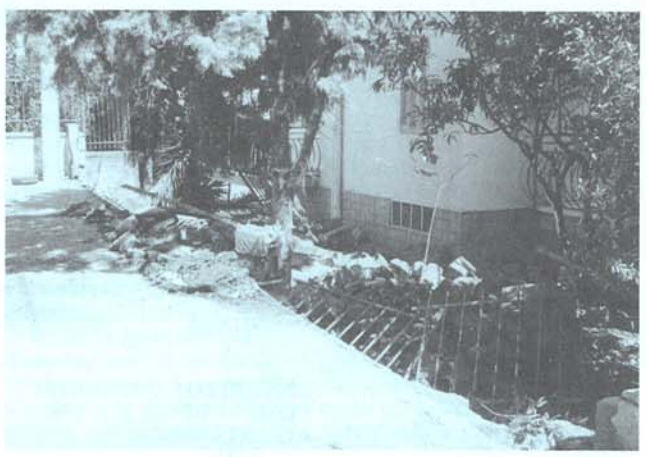


Marano, crollano i muri di cinta al Rione Piave

Colpite anche le zone di San Rocco, Città Giardino e Vallesana

"L'enorme massa d'acqua ha travolto tutto ciò che ha trovato sul suo percorso. Una scena da incubo, quella che abbiamo vissuto all'alba dello scorso 15 settembre". A parlare è Antonio Scatozza, uno dei residenti del rione case popolari di via Piave, la zona più colpita dal recente nubifragio. A fianco a lui un altro condomino, Vincenzo Zuccaro, il quale racconta:"Sono crollati due muri di cinta, si sono allagati l'archivio comunale e anche tutti i box e le cantinole. La qual cosa ci ha arrecato notevoli danni. Sono ormai fuori uso le nostre automobili, gli scooter, numerosi generi alimentari, e addirittura, alcuni corredi di biancheria. E ora vorremmo sapere tutti questi danni chi ce li paga…". Un quadro desolante quello che appare in questo spicchio di periferia, in cui vivono 72 famiglie già alle prese con tante difficoltà quotidiane. "E, come se non bastasse, ora ci voleva pure questa pioggia", aggiunge con un'aria quasi rassegnata una signora sui quarant'anni. Dal Comune, però, i soccorsi sono arrivati subito. Scattato l'allarme, si sono recati sul luogo i vigili urbani insieme all'assessore Amitrano. Sono state chiamate ditte specializzate che hanno provveduto a riportate ad un livello apparentemente normale lo stato delle cose, anche se i residenti, preoccupati, ci hanno indicato una serie di lesioni alla base dei palazzi. Rispetto a tale problematica, i tecnici comunali hanno dichiarato che "negli ultimi 10 giorni sono stati effettuati circa 100 sopralluoghi e che quindi la situazione complessiva è sotto controllo". Marano, però, per l'ennesima volta, ha mostrato i segni dell'impotenza di fronte al maltempo anche in altre zone. A via San Rocco, all'altezza del negozio Zannella, si è aperta una voragine ampia circa 15 metri che ha mandato in tilt la circolazione per alcune ore. Nella stessa zona, al civico 46 il garage del relativo edificio è stato invaso dall'acqua , la cui forza ha letteralmente ribaltato un'auto. Smottamenti si sono verificati in via Marano Pianura e via Romano. Invasa dai detriti la piazza adiacente il cimitero di Vallesana. A via del Mare ha ceduto un pozzetto fognario, mentre a valle, al bivio con via Casalanno, la spinta dell'acqua in discesa dalla collina dei Camaldoli ha fatto saltare l'asfalto in due punti. "Per il momento – spiega l'assessore ai lavori pubblici Dino Vuolo - i danni alle infrastrutture si aggirano sui 2 miliardi, anche se non siamo ancora in grado di stimare i danni dei privati. E' certo, però, che la Regione, su richiesta del sindaco Bertini e di concerto con la protezione civile, ha dichiarato lo stato di calamità naturale per Marano".





In alto - I due punti in cui hanno ceduto i muri di recinzione al rione Case popolari di via Piave.

In basso - Via San Rocco: un'auto ribaltata dalla forza dell'acqua nel garage di uno stabile e una voragine appena ripianata.





Servizi giornalistici di Francesco Ferrara e Alfredo Paragliola. Foto di Salvatore Cacace, Carmine Iazzetta e Studio Image Group

Ottica enter
CONTATTOLOGIA
FOTO - CINE
ACUSTICA
sconti del 30-40%
Via Nazionale, 45 - Tel. 081/5543845
Via Casanova, 67 - Tel. 081/200139
Via A. Palumbo, 59
Tel. 081/5060958 - Giugliano (Na)

VG
INDUSTRIA LAVORAZIONE DEL VETRO
VETRERIA GAGLIARDI
Amm.: Corso Italia, 36 - Marano (Na)
Stabilimento: Via S. Rocco, 297 - Marano (Na)
Tel. e Fax 081.576.30.59

borgo meridiano CENTRO COMMERCIALE
CIMMINO
biancheria
via a. palumbo, 57 - giugliano (na) - tel. 081.506.50.57